

AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI
DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA'
DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA'

n. 119/2018 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Inclusione e Politiche Sociali)
Ambito Territoriale S2

Comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Praiano, Positano, Scala, Tramonti, Ravello, Vietri sul Mare

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della Determinazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano nr. 2311 del 24/09/2019, **dal 30 settembre 2019** è possibile presentare domanda per il finanziamento di Progetti di Vita Indipendente fino alle **ore 12,00** del giorno **21 ottobre 2019**.

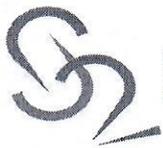
Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso le Regioni e le Province Autonome, sta sperimentando un modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Gli interventi co-finanziati (Ministero-Ambiti Territoriali), da realizzare in stretta collaborazione con la persona con disabilità e la sua famiglia, sulla base di un piano personalizzato improntato all'assistenza indiretta, sono dedicati a persone adulte con disabilità (18-64 anni). Nella selezione dei beneficiari, sarà accordata preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Gli interventi possono durare fino a 12 mesi salvo diverse disposizioni e/o comunicazioni da parte della Regione Campania e/o del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ART. 1. FINALITA'

Con il presente avviso, l'Ambito Territoriale Sociale S2 intende promuovere l'attivazione di un circuito sperimentale di promozione della vita indipendente che rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Per vita indipendente, quindi, non si intende necessariamente il vivere una vita per conto proprio o l'idea della semplice autonomia, bensì ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata. A differenziare l'intervento di vita indipendente da altre prestazioni di carattere assistenziale è la modificazione del ruolo della persona con disabilità che abbandona il ruolo di "oggetto di cura" per diventare un "soggetto attivo" che si autodetermina, all'interno di un più ampio progetto globale di vita. Si configura l'ipotesi di assistenza personale autogestita, ricorrendo le condizioni familiari e psico-fisiche, in quanto i beneficiari decidono in prima persona l'agire quotidiano, potendo scegliere tra vari servizi. Tale sperimentazione prevede l'erogazione in favore delle persone adulte con disabilità che presenteranno il proprio progetto di vita indipendente di supporti finalizzati all'attuazione dei predetti progetti, intesi in termini di incentivi di natura economica per l'inclusione socio-lavorativa.

ART. 3. INTERVENTI FINANZIABILI



Il progetto di promozione della vita indipendente, presentato dalla persona con disabilità sulla base di quanto definito al successivo art. 4, potrà beneficiare del seguente finanziamento:

- Assegnazione incentivo economico per l'inclusione socio-lavorativa

Le risorse stanziare per la realizzazione di tale azione sono finalizzate a supportare le persone con disabilità nella partecipazione a un'esperienza di inclusione socio-lavorativa finalizzata all'innalzamento del livello delle conoscenze e alla spendibilità nel mercato del lavoro.

L'inserimento socio-lavorativo ha una durata massima di **12 mesi**, per un impiego di **20 ore settimanali**, e sarà realizzata presso un'azienda individuata dall'Ambito secondo procedure di evidenza pubblica.

L'ammontare massimo pro capite del budget per la partecipazione a questo percorso è pari a **€ 5.000,00 annui**.

Le risorse complessivamente a disposizione per l'intervento sono pari a **€ 70.000,00**, per un numero minimo programmato di **14** beneficiari con disabilità.

Laddove, in esito alla valutazione multidimensionale, dovesse risultare l'esigenza di un supporto particolare per l'inserimento nell'azienda ospitante, al beneficiario sarà assegnato un budget supplementare da utilizzare per eventuali spese di tutoraggio dedicato, non rimborsabile direttamente dall'Ambito S2, ma necessario per quelle condizioni di disabilità dove l'inserimento in un contesto lavorativo non può prescindere dalla presenza di un tutor per il supporto all'autonomia.

Le risorse complessivamente destinate alla figura dell'assistente personale a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale è pari a **€ 15.000,00**.

Attraverso questa impostazione viene recepito il cambiamento auspicato nella convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità la quale all'articolo 26 (*abilitazione e riabilitazione*) sottolinea che l'inclusione della persona con disabilità si realizza puntando sull'abilitazione, che a sua volta consiste nella "capacitazione" di una persona a svolgere **una qualsiasi attività partendo dalle sue caratteristiche**. In tal modo la disabilità viene riconosciuta come **parte di una persona** che con il giusto sostegno (assistente personale) può svolgere le attività che interessano, senza la pretesa di recuperare funzionalità perdute e irrecuperabili, ma sviluppando capacità compatibili con la stessa disabilità, anche attraverso ausili e sostegni.

Nei progetti di inclusione sociale e relazionale da realizzare in un contesto lavorativo la figura dell'assistente personale è assimilabile a quella del tutor aziendale dal momento che mira a facilitare l'inserimento della persona con disabilità all'interno di una impresa ospitante. Considerate le specificità delle persone con disabilità l'obiettivo dell'autonomia professionale rappresenta un traguardo raggiungibile solo affiancandole, soprattutto nel primo periodo di formazione. L'assistente personale è una persona di fiducia scelta liberamente dalla persona con disabilità. Il suo compito è quello di sostenere la persona con disabilità nell'acquisizione delle regole di comportamento vigenti in azienda e di facilitare la sua partecipazione attiva nella comunità. Le modalità di rimborso dell'assistente personale e il suo monte ore verrà stabilito nei progetti individualizzati di ciascun soggetto che intraprende un percorso di inclusione in un'azienda ospitante.

Condizioni generali relative alla procedura

I progetti potranno essere finanziati per un massimo di 12 mesi, salvo diverse disposizioni e/o comunicazioni da parte della Regione Campania e/o del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le risorse complessivamente a disposizione per la promozione dei progetti di vita indipendente risultano pari a **€ 100.000,00**, di cui **€ 80.000,00** a valere sul finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed **€ 20.000,00** quale cofinanziamento a valere sulle risorse di Ambito.



ART. 4. BENEFICIARI

Possono accedere all'intervento di cui al presente avviso le persone che, all'atto della presentazione della proposta risultino:

in una condizione di disabilità fisica, motoria, sensoriale, psichica, capaci di autodeterminazione, che presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato all'inserimento socio-lavorativo. Condizioni per l'attivazione dell'intervento sono:

- residenza in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale S2;
- età compresa tra 18 e 64 anni;
- possesso di certificazione di invalidità;
- stato di disoccupazione o inoccupazione;
- appartenenza alle categorie previste dall'art. 1, comma 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- idoneità a svolgere peculiari attività lavorative;

ART. 5. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

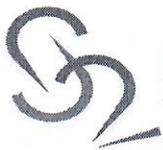
Le persone con disabilità interessate ad accedere agli incentivi di cui al presente Avviso, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, possono presentare il proprio progetto, direttamente, o in caso di disabilità intellettiva anche attraverso il legale rappresentante, o in caso di temporanea impossibilità per ragioni connesse allo stato di salute anche attraverso altro familiare per legge autorizzato, utilizzando solo ed esclusivamente il **“Modulo presentazione progetto di vita indipendente”**, allegato al presente avviso. La persona disabile può coinvolgere nella presentazione del proprio progetto anche componenti della propria rete sociale, compresi soggetti del terzo settore, che possono offrire un valido contributo alla realizzazione del percorso di inclusione socio-lavorativa al quale aspirano.

Al presente modulo, da compilare e sottoscrivere in calce nell'apposito spazio, va allegata la seguente documentazione:

- a) copia documento di riconoscimento della persona adulta con disabilità richiedente, in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;
- b) copia documento di riconoscimento del richiedente (se differente dalla persona adulta con disabilità), in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;
- d) certificazione attestante il grado di invalidità;
- e) dichiarazione di Disponibilità al lavoro presentata al Centro per l'Impiego territorialmente competente (per la richiesta della Borsa Lavoro);
- f) verbale di accertamento della capacità globale ai fini del collocamento mirato;
- g) certificazione ISEE socio-sanitario in corso di validità. Relativamente all'ISEE, al fine di non determinare penalizzazioni a carico di persone con disabilità interessate ma prive di immediata disponibilità della relativa certificazione, si prevede la possibilità di procedere alla consegna anche in un secondo momento, in ogni caso precedente all'effettuazione di UVM per la presa in carico.

Le domande potranno essere consegnate **dal 30 settembre 2019 e fino alle ore 12,00 del 21 ottobre 2019:**

- 1) A mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune Capofila di Cava de' Tirreni (SA), sito in Piazza Abbro, ovvero spedite a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Cava de' Tirreni – Capofila Ambito S2, P.zza Abbro, snc, 84013 Cava de' Tirreni (SA). L'istanza e la relativa documentazione devono essere chiusi in apposito plico recante all'esterno la dicitura: **“PIANO DI ZONA S02 – AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA-RISORSE 2017”**



- 2) A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo e-mail: amministrazione@pec.comune.cavadetirreni.sa.it. - nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: "PIANO DI ZONA S02 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA-RISORSE 2017"

Ulteriore documentazione, aggiuntiva o integrativa rispetto a quella allegata al progetto e in ogni caso attinente a supportare la valutazione in sede UVM, potrà essere richiesta dai referenti di Ambito per la Sperimentazione sulla Vita Indipendente.

ART. 6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E ACCESSO AGLI INCENTIVI

La valutazione dei progetti presentati dalle persone con disabilità sarà effettuata nel rispetto del seguente iter operativo:

Al fine della presentazione di un Progetto di Vita Indipendente il richiedente il beneficio attiva con propria manifestazione di interesse l'iter con la compilazione di un programma personale (si veda Allegato A recante il format per l'articolazione del Pro.V.I.) finalizzato alla partecipazione ad un percorso di inserimento socio-lavorativo, atto a garantire il diritto a una vita Indipendente con particolare riferimento all'integrazione sociale (compresa quella lavorativa), alla accessibilità, alla mobilità e a interventi come descritti nel progetto personalizzato, il quale sarà oggetto di valutazione multidisciplinare.

Percorso di costruzione del Progetto di Vita Indipendente attraverso la partecipazione ad un percorso di inclusione socio-lavorativa:

Possono fruire dell'incentivo economico per realizzare un percorso di inclusione socio-lavorativa le persone che versano in condizioni di disabilità motoria e/o disabilità psichica con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del percorso progettuale e che, alla data di presentazione della domanda, abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente bando.

FORMULAZIONE GRADUATORIA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Se il numero delle richieste sarà superiore al numero dei posti disponibili (**14 progetti finanziabili**) sarà formulata graduatoria sulla base dei seguenti criteri: (**punteggio massimo 50**)

- Condizione familiare (**max punti 10**)
 - Disagio familiare accertato dal servizio sociale comunale e/o sanitario: **punti 4**
 - persona che vive sola: **punti 6**
- Persone a rischio di emarginazione (**max punti 30**)
 - Persona che non ha vita sociale attiva fuori dalla famiglia: **punti 10**
 - Persone di età compresa tra 18 e 40 anni che non studiano e non partecipano più a percorsi formativi: **punti 10**
 - persone che non percepiscono forme di indennità legate a invalidità (trattamenti assistenziali, previdenziali quali pensioni, assegni, indennità concesse per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, contributi per la vita indipendente): **punti 10**
- Reddito percepito dal richiedente il beneficio, certificato ISEE socio - sanitario in corso di validità **max punti 10** così assegnati:



- fino a euro 9.360,00: **punti 10 (soglia massima fissata per accedere al Reddito di Cittadinanza)**
- da euro 9.361,00 a euro 14.360,00: **punti 6**
- da euro 14.361,00 a euro 19.360,00: **punti 4**
- oltre 19.361,00: **punti 0**

PRIORITA'

A parità di punteggio prevarrà l'anzianità di disoccupazione/inoccupazione;

All'interno di ogni nucleo familiare potrà essere attivato un solo percorso di inclusione socio-lavorativa.

PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Aziende in tutti i settori;
- Studi Professionali;
- Consorzi agrari, consorzi per lo sviluppo industriale;
- Cooperative produzione, lavoro, servizi;
- Istituzioni scolastiche.

I rapporti tra il Piano di Zona S02, l'organismo ospitante ed il beneficiario saranno regolati da apposita convenzione ove verranno indicati i reciproci obblighi.

ART. 7. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

L'ufficio di Piano dell'Ambito Sociale S02 recepisce i progetti personalizzati presentati attraverso specifica manifestazione di interesse (su modello predisposto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito S02, allegato A). Le candidature che rispettano i criteri di accesso all'incentivo vengono sottoposte alla valutazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale che ne concerta il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico con gli interessati:

- I singoli piani individuali dovranno essere valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della Vita Indipendente ed all'integrazione sociale;
- Qualora a progetto in corso vengano a mancare le condizioni o i requisiti previsti, previa rivalutazione da parte dell'UVM, il progetto viene rimodulato o sostituito con altro progetto di sostegno all'autonomia;
- Per ciascun progetto il finanziamento è finalizzato esclusivamente all'attivazione di un percorso di inclusione socio-lavorativa, comprensivo di rimborso al beneficiario pari ad **€ 5.000,00** annui ed eventuale budget per l'assistente personale (importo massimo **€ 1.500,00** annui) a supporto dell'inserimento in azienda.

L'ammontare pro capite di suddetto ulteriore budget annuo massimo, di **€ 1.500,00**, verrà determinato tenendo conto dei seguenti indicatori relativi ai beneficiari del contributo:

- Grado di compromissione della funzionalità fisica e psichica della persona;
- Livello di autosufficienza;
- Capacità di eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la quotidianità, gestire la tensione e affrontare lo stress;
- Capacità di spostarsi nel territorio di appartenenza utilizzando mezzi di trasporto;
- Capacità di curare se stesso, ovvero occuparsi del proprio corpo e prendersi cura della propria persona in modo autonomo;
- Capacità di prendersi cura della propria casa e svolgere compiti casalinghi;



- Carico assistenziale nel nucleo familiare (es: presenza all'interno del nucleo di figli minori, anziani non autosufficienti, altri componenti con disabilità);
- Grado di protezione e supporto della rete familiare e sociale esterna.

ART. 8. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'equipe Multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare può essere composta dal:

1. Referente "Progetto Vita Indipendente" dell'Ambito S2 o suo delegato, quale Responsabile dell'UVM;
2. Assistente Sociale del Comune competente per area e per distretto;
3. Medico specialista per la valutazione del singolo caso, se occorre;
4. Persona interessata, secondo i principi di autodeterminazione e corresponsabilità.

I partecipanti all'UVM hanno pieni poteri decisionali in via diretta o delegate dall'Ente di appartenenza e, in base a tali poteri, sottoscrivono le decisioni assunte in tale sede.

La responsabilità del funzionamento dell'UVM è affidata al referente di progetto dell'Ambito che provvede alla convocazione e all'organizzazione della attività dell'UVM.

In particolare, deve garantire:

la competenza della fase istruttoria delle domande;

la presenza dei componenti indispensabili;

L'UVM per la valutazione si avvarrà degli strumenti specifici di ogni area che possono essere integrati da ogni altra documentazione ritenuta utile per la definizione del progetto.

È cura di ogni componente dell'UVM, nella fase istruttoria, acquisire e fornire tutte le informazioni utili per effettuare la valutazione del caso.

L'UVM è tenuta alla conservazione relativa ai casi valutati e a fornirli a quanti hanno titolo.

Svolge le seguenti funzioni:

- a) Effettua la valutazione multidimensionale della condizioni di bisogno del richiedente;
- b) Valuta il progetto personalizzato presentato, fornendo indicazioni quantitative e temporali relative alle prestazioni richieste;
- c) Effettua l'abbinamento tra la persona disabile e l'impresa idonea all'accoglienza;
- d) Redige l'elenco dei progetti ammessi ed esclusi con le relative motivazioni per poi procedere al calcolo del contributo erogabile.

ART. 9. EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'Ufficio di Piano dell'Ambito S02 acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente la fase di valutazione, previa verifica della disponibilità economica.

L'Ambito effettua una complessiva azione di monitoraggio dei Progetti ammessi a finanziamento, di valutazione trimestrale della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia. Le risorse economiche che finanziano il Pro.V.I. non possono e non devono essere conteggiate come reddito in quanto vengono accordate a chi si trova già in una condizione di svantaggio e tutt'al più mirano a ristabilire una parità morale e competitiva con chi non soffre di quest'ultima circostanza.

L'erogazione degli **incentivi per l'inclusione socio-lavorativa** è subordinata all'effettiva attivazione del percorso con un'azienda ospitante individuata dall'Ambito secondo procedure di evidenza pubblica. Il **Progetto di Integrazione** viene redatto congiuntamente e firmato dai tutors del servizio proponente, del servizio ospitante, dal beneficiario e da eventuali soggetti del terzo settore con il quale il richiedente ha condiviso il suo personale progetto di Vita Indipendente. Il Soggetto promotore assume a proprio carico l'onere economico connesso alla copertura assicurativa INAIL e alla responsabilità civile. La



liquidazione degli incentivi, entro il limite complessivo di cui al piano di intervento, avverrà entro novanta giorni dalla data di effettuazione di ogni pagamento ammissibile, in ogni caso in presenza di risorse effettivamente disponibili per cassa relative al finanziamento ministeriale. Si specifica che eventuali economie di scala che dovessero prodursi nel corso della realizzazione degli interventi saranno riutilizzate dall'Ambito per il finanziamento di ulteriori progetti di vita indipendente, nel limite delle risorse disponibili e del termine temporale per l'attuazione.

ART. 10. RISPETTO DELLA PRIVACY

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale S02, titolare del trattamento dei dati forniti, si impegna al trattamento dei dati personali e sensibili comunicati dai richiedenti gli incentivi soltanto per gli scopi di cui al presente avviso e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy, con particolare riferimento a quanto previsto dalla L. 675/1996, rubricata "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", e dal D.Lgs. 196/2003, rubricato "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 11. CONTROLLI

L'Ambito Territoriale Sociale S02, attraverso l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale Professionale per quanto di rispettiva competenza, anche con il supporto di enti e soggetti esterni, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa la regolarità della documentazione presentata, lo svolgimento delle procedure e l'attuazione dell'intervento complessivo, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco.

Nel caso in cui dai controlli emerga l'attuazione del progetto di vita indipendente in difformità rispetto a quanto autorizzato e/o nel caso in cui maturino condizioni personali, familiari e/o logistiche del beneficiario tali da inficiare il prosieguo del progetto stesso, l'Ambito dispone: nei casi di minore gravità e/o incidenza, la sospensione del progetto con riattivazione ad avvenuto rispetto degli adempimenti fissati dall'Ambito in sede di rivalutazione del progetto; nei casi di maggiore gravità e/o incidenza, l'interruzione del progetto con eventuale riattivazione a seguito nuova valutazione in UVM e in presenza di eventuali risorse a disposizione.

ART. 12. PUBBLICITA'

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio *on line* di ogni singolo Comune dell'Ambito S2, affisso per le vie cittadine dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale, nonché verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo stampa.

ART. 13. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, trovano applicazione le disposizioni contenute nella normativa vigente in materia; nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Associati; negli atti di programmazione e gestione del Piano Sociale di Zona e nei provvedimenti concordati ed approvati dal Coordinamento.

Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

Informazioni ulteriori possono essere richieste all'Ufficio di Piano - Ambito S2 chiamando al numero **089/682190** e a mezzo e-mail all'indirizzo **annamarchese.udps2@comune.cavadetirreni.sa.it**.

AM

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dot. Romeo Nesi